



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 14/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 3 Aprile 2^a Domenica di Pasqua

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

“Gesù stette in mezzo a loro e disse: Pace a voi”

Lunedì 4 Aprile

Ore 10.30: Funerale di Riccardo Santangelo

Ore 20.30: Gruppo della pastorale degli anziani
(Sala anziani)

Sabato 9 Aprile

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 17.15: Gruppo letture bibliche (in Canonica)

Domenica 10 Aprile 3^a Domenica di Pasqua

*“Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro,
e così pure il pesce”*

Ore 15.30: Festa di primavera con i nonni

DOMENICA 10 APRILE 2016

FESTA DI PRIMAVERA CON I NONNI

Un pomeriggio in compagnia e allegria

**Dalle ore 15.30
Salone dell'Oratorio**



Dopo il successo della Castagnata con i nonni, viene proposta per domenica 10 aprile, alle 15.30, presso il salone dell'Oratorio parrocchiale (entrata dal cortile di via Aquileia), Gran festa di Primavera con i nonni. Intrattenimento musicale, canti, balli, giochi e premi e dolcezze primaverili. L'invito è aperto a tutti; per motivi organizzativi è gradita l'adesione presso l'ufficio parrocchiale.

Voi tutti, in particolare gli operatori pastorali, siete invitati a contattare le persone che possono essere interessate anche diffondendo il volantino che a disposizione nelle uscite della chiesa.

Uniti al dolore dei famigliari per la morte di Riccardo Santangelo di anni 46, residente in Largo Goldoni 18. Riposi in pace.

Domenica della Divina Misericordia. La festa è stata istituita ufficialmente da Giovanni Paolo II nel 1992 che la fissò per tutta la Chiesa nella prima domenica dopo Pasqua, la cosiddetta "Domenica in albis". Dalle pagine del *Diario* sappiamo che suor Faustina Kowalska, religiosa polacca nata nel 1905 e proclamata santa nel 2000 da Papa Wojtyła, fu la prima a celebrare individualmente questa festa seguendo l'invito divino a lei perché richiamasse l'attenzione sui testi della Scrittura che parlano della misericordia divina e perché stimolasse fra i credenti la fiducia nel Signore (espressa con la formula: "Gesù, confido in te") e la volontà di farsi personalmente misericordiosi.

Ripresa del catechismo. La scorsa settimana, con il ritorno a scuola, è ripreso in parrocchia il catechismo delle elementari, medie e cresimandi secondo orari e giornate già noti. Un invito particolare ad intensificare la partecipazione agli incontri settimanali di catechismo ai bambini che si preparano alla Prima Comunione e ai giovani che quest'anno riceveranno la Cresima.

Oratorio Estivo. Torna questa bella e attesa esperienza, rivolta ai bambini della scuola elementare e ai ragazzi di prima media. Si svolgerà come ormai consuetudine nella seconda metà di giugno, dalle ore 8.30 alle 17.00 pranzo incluso (a scelta). Prossimamente verranno distribuiti i depliant informativi sulle attività, i tempi e le modalità di iscrizione, la quota di partecipazione, ecc.



PROSSIMI APPUNTAMENTI DI COMUNITÀ

- ✓ DOMENICA 1 MAGGIO: Scampagnata in bicicletta
- ✓ DOMENICA 15 MAGGIO: Festa della Prima Comunione durante la S.Messa delle ore 10.30
- ✓ DOMENICA 22 MAGGIO: Amministrazione del sacramento della Cresima durante la S.Messa delle ore 10.30
- ✓ GIOVEDÌ 2 GIUGNO: Gita parrocchiale all'estero
- ✓ DOMENICA 5 GIUGNO: Festa dei Lustri matrimoniali durante la S.Messa delle ore 10.30

Il Vangelo della Domenica (*Gv 20, 19-31*)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



Il testo presenta due eventi: Gesù comunica ai discepoli lo Spirito per dare loro il potere di vincere le forze del male; Tommaso manifesta la propria incredulità. Giovanni, che non vuole screditare l'apostolo, prende Tommaso come simbolo delle difficoltà incontrare da ogni discepolo nel cammino che porta alla fede nella risurrezione di Gesù. Il suo scopo è confermare nella fede i cristiani delle sue comunità che non hanno conosciuto Gesù, né qualcuno degli apostoli. Essi fanno fatica a credere, vorrebbero poter verificare che il Signore è realmente risorto. Giovanni vuole insegnare che il Risorto possiede una vita che sfugge ai sensi, che la risurrezione è un fatto che non può essere dimostrato con prove scientifiche. Per questo Gesù proclama beati coloro che credono pur senza aver visto, perché la loro fede è più genuina. Giovanni conclude il brano spiegando che ha scritto il suo testo per suscitare e confermare la fede in Cristo così da giungere alla vita. Il Vangelo rivelando la persona di Gesù, le sue parole e i suoi gesti di misericordia invita a seguire Gesù: non c'è bisogno di altra prova. Allora come oggi è di domenica e nella comunità cristiana che è possibile incontrare Gesù il Risorto.

Preghiera

*«Pace a voi!»,
così tu ci saluti, quest'oggi, Signore.
E soffi su di noi lo Spirito Santo.
Ma io sono come Tommaso, incredulo.
Quale pace, Signore?
Non vedi che la terra è ancora
bagnata di sangue e di lacrime,
percorsa dalla miseria,
devastata dall'ingiustizia?*

*«Pace a voi!»,
così tu continui a dirmi
e mi inviti a toccare le tue mani,
a mettere il dito nel tuo costato trafitto.
Sì, la pace è possibile
perché tu non hai donato invano la vita,
perché tu hai spezzato una volta per tutte
l'orrenda catena dell'odio e della vendetta.*

*«Pace a voi!»,
il tuo non è solo un augurio
e neppure un'illusione a poco prezzo.
Tu ci doni veramente la pace,
la pianti nei nostri cuori,
nelle nostre parole e nei nostri gesti
perché noi diventiamo capaci
di stabilirla finalmente su questa terra.*

*«Pace a voi!»,
la tua parola si trasforma in un gesto
che lega tutti noi, come fratelli:
una mano tesa a stringere
la mano del proprio vicino,
un volto disteso che offre
il regalo di un sorriso,
un abbraccio che trasmette
il calore dell'amicizia e della solidarietà.*